



## L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

### Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia. L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole.

Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

---

Hahnemann si può considerare il **primo sperimentatore scientifico della storia della Medicina**: con grande anticipo sulle conoscenze dell'epoca, si preoccupò di **delineare tutte le condizioni sperimentali** (certificando la purezza del medicinale usato, le abitudini dietetiche degli sperimentatori, il paritario bilanciamento tra i due sessi nei bracci sperimentali, ecc.), codificando così le regole **mai viste prima**, della sperimentazione scientifica sull'uomo. Dopo di Hahnemann, gli Omeopati perfezionarono la metodologia sperimentale dei *provings*, e

La letteratura omeopatica è molto ricca nel riportare i **risultati ottenuti con l'Omeopatia nelle epidemie** (come colera, vaiolo, febbre gialla, febbre tifoide, difterite e polmonite), in Italia e all'estero, con un tasso di mortalità molto basso (generalmente sotto il 10%, spesso sotto il 4%), rispetto ai trattamenti allopatrici dell'epoca, ma anche attuali (normalmente intorno al 40-60%). **Nel caso della polmonite**, mentre la media del tasso di mortalità, che prima dell'era degli antibiotici era intorno al 30%, passò poi al 18%, **con i trattamenti esclusivamente omeopatici è sempre stato sotto l'1-3%**, anche

introdussero nel 1842 l'uso del gruppo di controllo con placebo, prima con il singolo cieco, poi con il doppio cieco. Lo stesso avviene nei [provings omeopatici più recenti](#), con la randomizzazione sperimentale in doppio e triplo cieco.

per i pazienti sofferenti del tipo più fulminante di polmonite. Secondo i dati dei successi storici e documentati dell'Omeopatia in Italia su patologie come il colera negli anni tra il 1832 e il 1867, la mortalità dopo cure omeopatiche era intorno al solo 7,25% contro un 50-70% risultato dai trattamenti allopatrici, su un totale di 6.307 casi.

---

## OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

### [AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

*“I segni della malattia sono visibili, invece l'Essere della persona è invisibile. Il portare sollievo è una cosa del tutto diversa dal curare.”*

### *NewsLetter n. 10/2020 Sperimentazione Pura e sperimentazione clinica*

---

#### **SIGNIFICATO E IMPORTANZA DELLA NORMA EUROPEA UNI EN 16872**

Titolo originale: *Services of Medical Doctors with additional Qualification in Homeopathy (MDQH)- Requirements for health care provision by medical Doctors with additional qualification in Homeopathy*

*Servizi prestati da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia. Requisiti relativi alle prestazioni di cura fornite da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia.*

Proposito di questo documento è quello di armonizzare in Europa i servizi offerti da Medici con una competenza aggiuntiva in Omeopatia.

Perché un paziente dovrebbe decidere di rivolgersi a un Medico esperto in Omeopatia?

Di che tipo di prestazioni si troverà a godere?

Che relazione avrà questo approccio con le eventuali cure convenzionali?

introdussero nel 1842 l'uso del gruppo di controllo con placebo, prima con il singolo cieco, poi con il doppio cieco. Lo stesso avviene nei [provings omeopatici più recenti](#), con la randomizzazione sperimentale in doppio e triplo cieco.

per i pazienti sofferenti del tipo più fulminante di polmonite. Secondo i dati dei successi storici e documentati dell'Omeopatia in Italia su patologie come il colera negli anni tra il 1832 e il 1867, la mortalità dopo cure omeopatiche era intorno al solo 7,25% contro un 50-70% risultato dai trattamenti allopatrici, su un totale di 6.307 casi.

---

## OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

### [AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

*“I segni della malattia sono visibili, invece l'Essere della persona è invisibile. Il portare sollievo è una cosa del tutto diversa dal curare.”*

### *NewsLetter n. 10/2020 Sperimentazione Pura e sperimentazione clinica*

---

#### **SIGNIFICATO E IMPORTANZA DELLA NORMA EUROPEA UNI EN 16872**

Titolo originale: *Services of Medical Doctors with additional Qualification in Homeopathy (MDQH)- Requirements for health care provision by medical Doctors with additional qualification in Homeopathy*

*Servizi prestati da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia. Requisiti relativi alle prestazioni di cura fornite da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia.*

Proposito di questo documento è quello di armonizzare in Europa i servizi offerti da Medici con una competenza aggiuntiva in Omeopatia.

Perché un paziente dovrebbe decidere di rivolgersi a un Medico esperto in Omeopatia?

Di che tipo di prestazioni si troverà a godere?

Che relazione avrà questo approccio con le eventuali cure convenzionali?

L'[European Committee for Homeopathy](#) (ECH), l'Associazione che riunisce le varie realtà mediche omeopatiche europee, ha identificato nella risposta a queste domande una priorità e, dopo aver realizzato nel corso degli anni documenti di consenso su questi temi, ha avviato il progetto che ha portato alla stesura del [documento EN 16872](#), pubblicato nell'ottobre 2016, con l'obiettivo di elevare il valore, il peso di quanto scaturito dal consenso dei soggetti coinvolti.

La norma europea è stata preparata dal Technical Committee CEN/TC 427 presieduto dal Presidente allora in carica dell'ECH **Thomas Peinbauer** e la segreteria è stata gestita da **Annette Altenpohl-Steurer** dell'ASI, l'ente austriaco di normazione. Il comitato tecnico ha incluso rappresentanti di molti paesi europei.

**La nostra Presidente Dr.ssa Antonella Ronchi** è stata l'unica rappresentante italiana, designata dall'ECH come responsabile del gruppo di lavoro sulle competenze.

Le difficoltà nell'affrontare questo processo di standardizzazione erano legate fondamentalmente al fatto che **la pratica dell'Omeopatia in Europa e nel mondo è molto diversificata**: le principali correnti sono la cosiddetta Omeopatia clinica e quella classica, che divergono per molti aspetti. La prima si avvicina di più alla logica della medicina convenzionale, che si occupa sostanzialmente delle malattie, la seconda si focalizza maggiormente sulla totalità dell'individuo e si dice che cura non tanto la malattia quanto il malato. E anche all'interno delle due principali correnti si fronteggiano modalità molto differenti nell'esercizio di questa Medicina.

E' stato pertanto **un grande successo riuscire a trovare un *minimo comun denominatore* che riunisse tutte queste correnti metodologiche**, superando distinzioni storiche e posizioni di resistenza consolidate.

Di fatto ci sono Paesi che già riconoscono la Medicina omeopatica e prevedono standard formativi; tra questi l'Austria, la Germania, il Regno Unito. Non c'è peraltro mutuo riconoscimento dei diplomi tra i diversi stati e questo impedisce la libera circolazione di Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia.

La Direttiva 2005/36/EC agevola il mutuo riconoscimento della qualificazione medica convenzionale (training di base, training aggiuntivo come Medico di Base o specialista), ma non contempla competenze aggiuntive, in particolare quelle che concernono le CAM (Medicine Complementari e Alternative come Omeopatia e Agopuntura).

Una norma europea può ottimizzare le prestazioni offerte dai Medici omeopati e spianare la strada all'inclusione di questa competenza aggiuntiva nella direttiva 2005/36/EC.

Questa necessità di integrazione della Medicina omeopatica nei sistemi sanitari dei vari Paesi **risponde anche a quanto auspicato dall'OMS** nel suo documento [Traditional Medicine Strategy 2014-2023](#).

[La Strategia dell'OMS per la Medicina Tradizionale per il 2014-2023](#) aiuterà le autorità sanitarie a sviluppare soluzioni che, in una prospettiva più ampia, contribuiscano a migliorare la salute e a favorire l'autonomia del paziente.

I capitoli in cui si articola il testo, e cioè **Scopo, Termini e definizioni, Competenze, Pratica Clinica, Codice etico, Formazione**, insieme agli allegati, in parte normativi e in parte informativi, approfondiscono tutti gli aspetti che una normazione di questo argomento si trova ad affrontare. Infatti, oltre a

riguardare le conoscenze e abilità dei Medici omeopati, **affronta anche i temi della relazione tra approccio convenzionale e omeopatico, della pratica clinica dell'Omeopatia, del codice etico e dei requisiti della formazione di base e di quella continua.**

# il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA

The italian journal of Classical Homeopathy

## RESTYLING DEL NOSTRO SITO!

Teniamo moltissimo a comunicare che è stato **completamente rinnovato il sito della FIAMO**, con accessibilità facile e immediata a tutte le rubriche.

**Per i Professionisti della Salute:** la sezione SCUOLE, il REGISTRO Professionisti Accreditati (Medici, Veterinari, Farmacisti), i CONGRESSI nazionali e internazionali, la rivista scientifica [IL MEDICO OMEOPATA](#).

**Per PAZIENTI e VISITATORI curiosi:** l'AREA PAZIENTI, con tante Lezioni, sottorubriche informative e culturali; mentre **PER TUTTI**, NEWS e COMUNICATI STAMPA, la GIORNATA MONDIALE DELL'OMEOPATIA, la possibilità di ISCRIZIONE ALLA NL (come questa!) e, ancora più importante, la **possibilità di versare il 5x1000 alla ricerca in Omeopatia** (vedi box sotto)!!!

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO  
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

**97072600584** e firmare!

GRAZIE!

**TORNERA' UTILE ANCHE A TE!**

---

**L'ANGOLO VET**

## ANIMALI: INCOLPEVOLI VITTIME DELLA PANDEMIA

*“Dottore mi scusi, ma gli animali sono responsabili delle pandemie? Devo stare attenta al mio cane o al mio gatto?”*

Molti Medici Veterinari avranno ricevuto domande simili dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19 e il **dottor Enio Marelli**, Veterinario omeopata di Torino, ha pubblicato un editoriale ricco di spunti di riflessione sull'[ultimo numero de Il Medico Omeopata n. 73, aprile 2020](#) (pagg.6-7).

Il dr. Marelli vuole infatti fare un po' di chiarezza sulle origini di una zoonosi e sul ruolo che animali ed azioni umane hanno sulla nascita e diffusione di malattie: *“Sia per le malattie emergenti che per la totalità di quelle recenti, il 70% origina dalla stretta convivenza che oggigiorno si osserva tra umani e animali selvatici (...). Questo però non significa che il cane o il pappagallo che vivono accanto a noi rappresentano un pericolo. Voglio precisarlo anche tutti i giorni se può essere d'aiuto ad evitare qualche abbandono, come temo possa accadere tra poco come onda riflessa del panico generale che si è creato tra le persone”*.

Lo **“spillover”** o *“salto di specie da un animale a un altro di cui il virus ha maggiore disponibilità: l'uomo”* – come è accaduto per il Coronavirus SARS-CoV-2, si può riproporre con frequenza a causa della *“alterazione antropogenica dell'ambiente naturale. Che tradotto in altre parole significa deforestazione, allevamento intensivo, espansione dei terreni agricoli, ma anche una certa moda come quella di detenere animali selvatici come tigri e leoni”* o anche la caccia e la frammentazione degli habitat. Si ha quindi un *“declino dell'abbondanza e della diversità di specie animali che fungono da naturale serbatoio dei patogeni”*.



La notizia sulle positività al SARS-Cov-2 riscontrate in animali d'affezione (due cani e un gatto ad Hong Kong e un gatto in Belgio) ha messo in allarme molti proprietari e l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato un breve articolo per riportare quali siano le evidenze scientifiche attuali sul [ruolo degli animali domestici nella diffusione del virus](#).

L'ISS afferma: *“A questi casi di infezione avvenuta naturalmente, si stanno infatti aggiungendo i risultati degli studi sperimentali effettuati in laboratorio su alcune specie domestiche. Questi confermerebbero la suscettibilità del gatto, del furetto e, in misura minore, del cane all'infezione da SARS-CoV-2”*.

Sui casi 4 casi di positività accertati, l'ISS riporta: *“Le evidenze disponibili suggeriscono che l'esposizione degli animali a SARS-CoV-2 possa dare luogo a infezioni asintomatiche/paucisintomatiche, ovvero manifestarsi con malattia*

*vera e propria. Nei due cani e nel gatto osservati ad Hong Kong, l'infezione si è evoluta in forma asintomatica. Il gatto descritto in Belgio ha, invece, sviluppato una sintomatologia respiratoria e gastroenterica a distanza di una settimana dal rientro della proprietaria dall'Italia”.*

È tuttavia chiaro il messaggio dell'ISS rivolto ai proprietari e a tutti coloro che temono un contagio: *“Essendo SARS-CoV-2 un virus nuovo, occorre intensificare gli sforzi per raccogliere ulteriori segnali dell'eventuale comparsa di malattia nei nostri animali da compagnia, **evitando tuttavia di generare allarmi ingiustificati** (...).*

*Nei casi osservati, **gli animali sono stati incolpevoli “vittime”**. (...) Non esiste infatti alcuna evidenza che cani o gatti giochino un ruolo nella diffusione epidemica di SARS-CoV-2 che riconosce, invece, nel contagio inter-umano la via di trasmissione.”.*

L'ISS raccomanda: *“A margine di tutto ciò occorre sottolineare che **gli animali domestici contribuiscono alla nostra gioia e al nostro benessere**, soprattutto in periodi di stress come quelli che stiamo vivendo. In assenza di sintomi riferibili a COVID-19 e se non si è in isolamento domiciliare, passare del tempo con il proprio animale domestico e accompagnare il proprio cane nell'uscita quotidiana (nel rispetto della normativa) contribuisce a **mantenere in salute noi stessi e i nostri amici animali**”.*

Ricordiamo che in caso di dubbi sullo stato di salute del proprio animale il **Medico Veterinario omeopata** di fiducia è la figura di riferimento più autorevole a cui rivolgersi. Il Veterinario omeopata, infatti, grazie all'attenta analisi del caso clinico nel suo complesso, può fornire un valido aiuto sia ai fini diagnostici, sia per la cura di disturbi tipici stagionali, che potrebbero mettere in allarme i proprietari.



---

## ATTUALITA'

QUALI SONO I SINTOMI DELLA COVID-19 IN ITALIA?

È in corso l'analisi dei dati provenienti da un **centinaio di casi di pazienti italiani sintomatici di COVID-19**, i cui risultati saranno pubblicati a livello internazionale nei prossimi giorni.

La casistica è stata raccolta **secondo il metodo omeopatico di rilievo clinico**, che è molto preciso per definire le caratteristiche sintomatologiche dei pazienti.

In base ai nostri dati, si deve considerare indicativa di **un'affezione COVID-19**



*in atto, la sindrome composta dalla presenza contemporanea di*

*a) febbre*

*b) astenia*

*c) tosse (comunemente secca o con scarso espettorato chiaro) e/o faringite e/o dispnea-sentori toracici.*

*In mancanza di uno soltanto di questi tre sintomi, dev'essere allora presente:*

*cefalea e/o anosmia-ageusia.*

Raramente (circa nel 3% dei casi) la malattia può essere presunta alla presenza di anosmia, anche in assenza di altri sintomi staticamente rilevanti.

Questa è la definizione più precisa sulle caratteristiche sintomatologiche della COVID-19 oggi disponibile, non soltanto in Italia.

La precisa definizione della sintomatologia della malattia sin dalle fasi iniziali (a prescindere dalla possibilità che essa venga accertata attraverso tampone diagnostico) è un criterio aggiuntivo, integrativo e alternativo ai test di laboratorio, che risulta essenziale per identificare, isolare tali pazienti, sottoporli a verifica e, soprattutto, trattarli precocemente, ove il Medico sia in condizione di farlo individualizzando la terapia, come nel caso di **Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia**.

Questa definizione della sintomatologia della COVID-19 è inoltre utilizzabile per sottoporre ad **accertamento preventivo del titolo anticorpale** anche pazienti negativi al tampone, in caso di ricovero, al fine di identificarli e isolarli nei reparti ospedalieri.

Vista l'importanza pratica di queste conclusioni, le rilasciamo in anteprima, prima di pubblicare il lavoro scientifico in cui esse vengono dettagliatamente specificate in termini metodologici e statistici.

Si tratta di un contributo importante da parte dei Medici omeopati italiani, che può praticamente migliorare l'assistenza sanitaria ai malati, in corso della pandemia attuale.

Ciro D'Arpa



Pur non trattando di Omeopatia, diamo seguito al precedente (NL n.8.2020), con la pubblicazione dell'[ultimo video-articolo del Dott. Ernesto Burgio](#), Pediatra, esperto di Epigenetica e biologia molecolare e membro del



Consiglio Scientifico dell'*European Cancer and Environment Research Institute di Bruxelles*. Ci offre un **dotto aggiornamento sulla situazione di contagio** che stiamo vivendo, sfatando miti e smantellando false informazioni.

---

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



---

Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

**Our mailing address is:**

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
[Via C. Beccaria 22](#)  
[Terni, TR 05100](#)  
[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can update your preferences or unsubscribe from this list.



L'[European Committee for Homeopathy](#) (ECH), l'Associazione che riunisce le varie realtà mediche omeopatiche europee, ha identificato nella risposta a queste domande una priorità e, dopo aver realizzato nel corso degli anni documenti di consenso su questi temi, ha avviato il progetto che ha portato alla stesura del [documento EN 16872](#), pubblicato nell'ottobre 2016, con l'obiettivo di elevare il valore, il peso di quanto scaturito dal consenso dei soggetti coinvolti.

La norma europea è stata preparata dal Technical Committee CEN/TC 427 presieduto dal Presidente allora in carica dell'ECH **Thomas Peinbauer** e la segreteria è stata gestita da **Annette Altenpohl-Steurer** dell'ASI, l'ente austriaco di normazione. Il comitato tecnico ha incluso rappresentanti di molti paesi europei.

**La nostra Presidente Dr.ssa Antonella Ronchi** è stata l'unica rappresentante italiana, designata dall'ECH come responsabile del gruppo di lavoro sulle competenze.

Le difficoltà nell'affrontare questo processo di standardizzazione erano legate fondamentalmente al fatto che **la pratica dell'Omeopatia in Europa e nel mondo è molto diversificata**: le principali correnti sono la cosiddetta Omeopatia clinica e quella classica, che divergono per molti aspetti. La prima si avvicina di più alla logica della medicina convenzionale, che si occupa sostanzialmente delle malattie, la seconda si focalizza maggiormente sulla totalità dell'individuo e si dice che cura non tanto la malattia quanto il malato. E anche all'interno delle due principali correnti si fronteggiano modalità molto differenti nell'esercizio di questa Medicina.

E' stato pertanto **un grande successo riuscire a trovare un *minimo comun denominatore* che riunisse tutte queste correnti metodologiche**, superando distinzioni storiche e posizioni di resistenza consolidate.

Di fatto ci sono Paesi che già riconoscono la Medicina omeopatica e prevedono standard formativi; tra questi l'Austria, la Germania, il Regno Unito. Non c'è peraltro mutuo riconoscimento dei diplomi tra i diversi stati e questo impedisce la libera circolazione di Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia.

La Direttiva 2005/36/EC agevola il mutuo riconoscimento della qualificazione medica convenzionale (training di base, training aggiuntivo come Medico di Base o specialista), ma non contempla competenze aggiuntive, in particolare quelle che concernono le CAM (Medicine Complementari e Alternative come Omeopatia e Agopuntura).

Una norma europea può ottimizzare le prestazioni offerte dai Medici omeopati e spianare la strada all'inclusione di questa competenza aggiuntiva nella direttiva 2005/36/EC.

Questa necessità di integrazione della Medicina omeopatica nei sistemi sanitari dei vari Paesi **risponde anche a quanto auspicato dall'OMS** nel suo documento [Traditional Medicine Strategy 2014-2023](#).

[La Strategia dell'OMS per la Medicina Tradizionale per il 2014-2023](#) aiuterà le autorità sanitarie a sviluppare soluzioni che, in una prospettiva più ampia, contribuiscano a migliorare la salute e a favorire l'autonomia del paziente.

I capitoli in cui si articola il testo, e cioè **Scopo, Termini e definizioni, Competenze, Pratica Clinica, Codice etico, Formazione**, insieme agli allegati, in parte normativi e in parte informativi, approfondiscono tutti gli aspetti che una normazione di questo argomento si trova ad affrontare. Infatti, oltre a

riguardare le conoscenze e abilità dei Medici omeopati, **affronta anche i temi della relazione tra approccio convenzionale e omeopatico, della pratica clinica dell'Omeopatia, del codice etico e dei requisiti della formazione di base e di quella continua.**

# il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA

The italian journal of Classical Homeopathy

## RESTYLING DEL NOSTRO SITO!

Teniamo moltissimo a comunicare che è stato **completamente rinnovato il sito della FIAMO**, con accessibilità facile e immediata a tutte le rubriche.

**Per i Professionisti della Salute:** la sezione SCUOLE, il REGISTRO Professionisti Accreditati (Medici, Veterinari, Farmacisti), i CONGRESSI nazionali e internazionali, la rivista scientifica [IL MEDICO OMEOPATA](#).

**Per PAZIENTI e VISITATORI curiosi:** l'AREA PAZIENTI, con tante Lezioni, sottorubriche informative e culturali; mentre **PER TUTTI**, NEWS e COMUNICATI STAMPA, la GIORNATA MONDIALE DELL'OMEOPATIA, la possibilità di ISCRIZIONE ALLA NL (come questa!) e, ancora più importante, la **possibilità di versare il 5x1000 alla ricerca in Omeopatia** (vedi box sotto)!!!

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO  
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

**97072600584** e firmare!

GRAZIE!

**TORNERA' UTILE ANCHE A TE!**

---

**L'ANGOLO VET**

## ANIMALI: INCOLPEVOLI VITTIME DELLA PANDEMIA

*“Dottore mi scusi, ma gli animali sono responsabili delle pandemie? Devo stare attenta al mio cane o al mio gatto?”*

Molti Medici Veterinari avranno ricevuto domande simili dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19 e il **dottor Enio Marelli**, Veterinario omeopata di Torino, ha pubblicato un editoriale ricco di spunti di riflessione sull'[ultimo numero de Il Medico Omeopata n. 73, aprile 2020](#) (pagg.6-7).

Il dr. Marelli vuole infatti fare un po' di chiarezza sulle origini di una zoonosi e sul ruolo che animali ed azioni umane hanno sulla nascita e diffusione di malattie: *“Sia per le malattie emergenti che per la totalità di quelle recenti, il 70% origina dalla stretta convivenza che oggigiorno si osserva tra umani e animali selvatici (...). Questo però non significa che il cane o il pappagallo che vivono accanto a noi rappresentano un pericolo. Voglio precisarlo anche tutti i giorni se può essere d'aiuto ad evitare qualche abbandono, come temo possa accadere tra poco come onda riflessa del panico generale che si è creato tra le persone”*.

Lo **“spillover”** o *“salto di specie da un animale a un altro di cui il virus ha maggiore disponibilità: l'uomo”* – come è accaduto per il Coronavirus SARS-CoV-2, si può riproporre con frequenza a causa della *“alterazione antropogenica dell'ambiente naturale. Che tradotto in altre parole significa deforestazione, allevamento intensivo, espansione dei terreni agricoli, ma anche una certa moda come quella di detenere animali selvatici come tigri e leoni”* o anche la caccia e la frammentazione degli habitat. Si ha quindi un *“declino dell'abbondanza e della diversità di specie animali che fungono da naturale serbatoio dei patogeni”*.



La notizia sulle positività al SARS-Cov-2 riscontrate in animali d'affezione (due cani e un gatto ad Hong Kong e un gatto in Belgio) ha messo in allarme molti proprietari e l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato un breve articolo per riportare quali siano le evidenze scientifiche attuali sul [ruolo degli animali domestici nella diffusione del virus](#).

L'ISS afferma: *“A questi casi di infezione avvenuta naturalmente, si stanno infatti aggiungendo i risultati degli studi sperimentali effettuati in laboratorio su alcune specie domestiche. Questi confermerebbero la suscettibilità del gatto, del furetto e, in misura minore, del cane all'infezione da SARS-CoV-2”*.

Sui casi 4 casi di positività accertati, l'ISS riporta: *“Le evidenze disponibili suggeriscono che l'esposizione degli animali a SARS-CoV-2 possa dare luogo a infezioni asintomatiche/paucisintomatiche, ovvero manifestarsi con malattia*

*vera e propria. Nei due cani e nel gatto osservati ad Hong Kong, l'infezione si è evoluta in forma asintomatica. Il gatto descritto in Belgio ha, invece, sviluppato una sintomatologia respiratoria e gastroenterica a distanza di una settimana dal rientro della proprietaria dall'Italia”.*

È tuttavia chiaro il messaggio dell'ISS rivolto ai proprietari e a tutti coloro che temono un contagio: *“Essendo SARS-CoV-2 un virus nuovo, occorre intensificare gli sforzi per raccogliere ulteriori segnali dell'eventuale comparsa di malattia nei nostri animali da compagnia, **evitando tuttavia di generare allarmi ingiustificati** (...).*

*Nei casi osservati, **gli animali sono stati incolpevoli “vittime”**. (...) Non esiste infatti alcuna evidenza che cani o gatti giochino un ruolo nella diffusione epidemica di SARS-CoV-2 che riconosce, invece, nel contagio inter-umano la via di trasmissione.”.*

L'ISS raccomanda: *“A margine di tutto ciò occorre sottolineare che **gli animali domestici contribuiscono alla nostra gioia e al nostro benessere**, soprattutto in periodi di stress come quelli che stiamo vivendo. In assenza di sintomi riferibili a COVID-19 e se non si è in isolamento domiciliare, passare del tempo con il proprio animale domestico e accompagnare il proprio cane nell'uscita quotidiana (nel rispetto della normativa) contribuisce a **mantenere in salute noi stessi e i nostri amici animali**”.*

Ricordiamo che in caso di dubbi sullo stato di salute del proprio animale il **Medico Veterinario omeopata** di fiducia è la figura di riferimento più autorevole a cui rivolgersi. Il Veterinario omeopata, infatti, grazie all'attenta analisi del caso clinico nel suo complesso, può fornire un valido aiuto sia ai fini diagnostici, sia per la cura di disturbi tipici stagionali, che potrebbero mettere in allarme i proprietari.



---

## ATTUALITA'

QUALI SONO I SINTOMI DELLA COVID-19 IN ITALIA?

È in corso l'analisi dei dati provenienti da un **centinaio di casi di pazienti italiani sintomatici di COVID-19**, i cui risultati saranno pubblicati a livello internazionale nei prossimi giorni.

La casistica è stata raccolta **secondo il metodo omeopatico di rilievo clinico**, che è molto preciso per definire le caratteristiche sintomatologiche dei pazienti.

In base ai nostri dati, si deve considerare indicativa di **un'affezione COVID-19**

*in atto, la sindrome composta dalla presenza contemporanea di*

*a) febbre*

*b) astenia*

*c) tosse (comunemente secca o con scarso espettorato chiaro) e/o faringite e/o dispnea-sentori toracici.*

*In mancanza di uno soltanto di questi tre sintomi, dev'essere allora presente:*

*cefalea e/o anosmia-ageusia.*

Raramente (circa nel 3% dei casi) la malattia può essere presunta alla presenza di anosmia, anche in assenza di altri sintomi staticamente rilevanti.

Questa è la definizione più precisa sulle caratteristiche sintomatologiche della COVID-19 oggi disponibile, non soltanto in Italia.

La precisa definizione della sintomatologia della malattia sin dalle fasi iniziali (a prescindere dalla possibilità che essa venga accertata attraverso tampone diagnostico) è un criterio aggiuntivo, integrativo e alternativo ai test di laboratorio, che risulta essenziale per identificare, isolare tali pazienti, sottoporli a verifica e, soprattutto, trattarli precocemente, ove il Medico sia in condizione di farlo individualizzando la terapia, come nel caso di **Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia**.

Questa definizione della sintomatologia della COVID-19 è inoltre utilizzabile per sottoporre ad **accertamento preventivo del titolo anticorpale** anche pazienti negativi al tampone, in caso di ricovero, al fine di identificarli e isolarli nei reparti ospedalieri.

Vista l'importanza pratica di queste conclusioni, le rilasciamo in anteprima, prima di pubblicare il lavoro scientifico in cui esse vengono dettagliatamente specificate in termini metodologici e statistici.

Si tratta di un contributo importante da parte dei Medici omeopati italiani, che può praticamente migliorare l'assistenza sanitaria ai malati, in corso della pandemia attuale.

Ciro D'Arpa



Pur non trattando di Omeopatia, diamo seguito al precedente (NL n.8.2020), con la pubblicazione dell'[ultimo video-articolo del Dott. Ernesto Burgio](#), Pediatra, esperto di Epigenetica e biologia molecolare e membro del



Consiglio Scientifico dell'*European Cancer and Environment Research Institute di Bruxelles*. Ci offre un **dotto aggiornamento sulla situazione di contagio** che stiamo vivendo, sfatando miti e smantellando false informazioni.

---

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



---

Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

**Our mailing address is:**

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
[Via C. Beccaria 22](#)  
[Terni, TR 05100](#)  
[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can update your preferences or unsubscribe from this list.



introdussero nel 1842 l'uso del gruppo di controllo con placebo, prima con il singolo cieco, poi con il doppio cieco. Lo stesso avviene nei [provings omeopatici più recenti](#), con la randomizzazione sperimentale in doppio e triplo cieco.

per i pazienti sofferenti del tipo più fulminante di polmonite. Secondo i dati dei successi storici e documentati dell'Omeopatia in Italia su patologie come il colera negli anni tra il 1832 e il 1867, la mortalità dopo cure omeopatiche era intorno al solo 7,25% contro un 50-70% risultato dai trattamenti allopatrici, su un totale di 6.307 casi.

---

## OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

### [AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

*“I segni della malattia sono visibili, invece l'Essere della persona è invisibile. Il portare sollievo è una cosa del tutto diversa dal curare.”*

### *NewsLetter n. 10/2020 Sperimentazione Pura e sperimentazione clinica*

---

#### **SIGNIFICATO E IMPORTANZA DELLA NORMA EUROPEA UNI EN 16872**

Titolo originale: *Services of Medical Doctors with additional Qualification in Homeopathy (MDQH)- Requirements for health care provision by medical Doctors with additional qualification in Homeopathy*

*Servizi prestati da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia. Requisiti relativi alle prestazioni di cura fornite da Medici con qualifica aggiuntiva in Omeopatia.*

Proposito di questo documento è quello di armonizzare in Europa i servizi offerti da Medici con una competenza aggiuntiva in Omeopatia.

Perché un paziente dovrebbe decidere di rivolgersi a un Medico esperto in Omeopatia?

Di che tipo di prestazioni si troverà a godere?

Che relazione avrà questo approccio con le eventuali cure convenzionali?

L'[European Committee for Homeopathy](#) (ECH), l'Associazione che riunisce le varie realtà mediche omeopatiche europee, ha identificato nella risposta a queste domande una priorità e, dopo aver realizzato nel corso degli anni documenti di consenso su questi temi, ha avviato il progetto che ha portato alla stesura del [documento EN 16872](#), pubblicato nell'ottobre 2016, con l'obiettivo di elevare il valore, il peso di quanto scaturito dal consenso dei soggetti coinvolti.

La norma europea è stata preparata dal Technical Committee CEN/TC 427 presieduto dal Presidente allora in carica dell'ECH **Thomas Peinbauer** e la segreteria è stata gestita da **Annette Altenpohl-Steurer** dell'ASI, l'ente austriaco di normazione. Il comitato tecnico ha incluso rappresentanti di molti paesi europei.

**La nostra Presidente Dr.ssa Antonella Ronchi** è stata l'unica rappresentante italiana, designata dall'ECH come responsabile del gruppo di lavoro sulle competenze.

Le difficoltà nell'affrontare questo processo di standardizzazione erano legate fondamentalmente al fatto che **la pratica dell'Omeopatia in Europa e nel mondo è molto diversificata**: le principali correnti sono la cosiddetta Omeopatia clinica e quella classica, che divergono per molti aspetti. La prima si avvicina di più alla logica della medicina convenzionale, che si occupa sostanzialmente delle malattie, la seconda si focalizza maggiormente sulla totalità dell'individuo e si dice che cura non tanto la malattia quanto il malato. E anche all'interno delle due principali correnti si fronteggiano modalità molto differenti nell'esercizio di questa Medicina.

E' stato pertanto **un grande successo riuscire a trovare un *minimo comun denominatore* che riunisse tutte queste correnti metodologiche**, superando distinzioni storiche e posizioni di resistenza consolidate.

Di fatto ci sono Paesi che già riconoscono la Medicina omeopatica e prevedono standard formativi; tra questi l'Austria, la Germania, il Regno Unito. Non c'è peraltro mutuo riconoscimento dei diplomi tra i diversi stati e questo impedisce la libera circolazione di Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia.

La Direttiva 2005/36/EC agevola il mutuo riconoscimento della qualificazione medica convenzionale (training di base, training aggiuntivo come Medico di Base o specialista), ma non contempla competenze aggiuntive, in particolare quelle che concernono le CAM (Medicine Complementari e Alternative come Omeopatia e Agopuntura).

Una norma europea può ottimizzare le prestazioni offerte dai Medici omeopati e spianare la strada all'inclusione di questa competenza aggiuntiva nella direttiva 2005/36/EC.

Questa necessità di integrazione della Medicina omeopatica nei sistemi sanitari dei vari Paesi **risponde anche a quanto auspicato dall'OMS** nel suo documento [Traditional Medicine Strategy 2014-2023](#).

[La Strategia dell'OMS per la Medicina Tradizionale per il 2014-2023](#) aiuterà le autorità sanitarie a sviluppare soluzioni che, in una prospettiva più ampia, contribuiscano a migliorare la salute e a favorire l'autonomia del paziente.

I capitoli in cui si articola il testo, e cioè **Scopo, Termini e definizioni, Competenze, Pratica Clinica, Codice etico, Formazione**, insieme agli allegati, in parte normativi e in parte informativi, approfondiscono tutti gli aspetti che una normazione di questo argomento si trova ad affrontare. Infatti, oltre a

riguardare le conoscenze e abilità dei Medici omeopati, **affronta anche i temi della relazione tra approccio convenzionale e omeopatico, della pratica clinica dell'Omeopatia, del codice etico e dei requisiti della formazione di base e di quella continua.**

# il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA

The italian journal of Classical Homeopathy

## RESTYLING DEL NOSTRO SITO!

Teniamo moltissimo a comunicare che è stato **completamente rinnovato il sito della FIAMO**, con accessibilità facile e immediata a tutte le rubriche.

**Per i Professionisti della Salute:** la sezione SCUOLE, il REGISTRO Professionisti Accreditati (Medici, Veterinari, Farmacisti), i CONGRESSI nazionali e internazionali, la rivista scientifica [IL MEDICO OMEOPATA](#).

**Per PAZIENTI e VISITATORI curiosi:** l'AREA PAZIENTI, con tante Lezioni, sottorubriche informative e culturali; mentre **PER TUTTI**, NEWS e COMUNICATI STAMPA, la GIORNATA MONDIALE DELL'OMEOPATIA, la possibilità di ISCRIZIONE ALLA NL (come questa!) e, ancora più importante, la **possibilità di versare il 5x1000 alla ricerca in Omeopatia** (vedi box sotto)!!!

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO  
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

**97072600584** e firmare!

GRAZIE!

**TORNERA' UTILE ANCHE A TE!**

---

**L'ANGOLO VET**

## ANIMALI: INCOLPEVOLI VITTIME DELLA PANDEMIA

*“Dottore mi scusi, ma gli animali sono responsabili delle pandemie? Devo stare attenta al mio cane o al mio gatto?”*

Molti Medici Veterinari avranno ricevuto domande simili dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19 e il **dottor Enio Marelli**, Veterinario omeopata di Torino, ha pubblicato un editoriale ricco di spunti di riflessione sull'[ultimo numero de Il Medico Omeopata n. 73, aprile 2020](#) (pagg.6-7).

Il dr. Marelli vuole infatti fare un po' di chiarezza sulle origini di una zoonosi e sul ruolo che animali ed azioni umane hanno sulla nascita e diffusione di malattie: *“Sia per le malattie emergenti che per la totalità di quelle recenti, il 70% origina dalla stretta convivenza che oggigiorno si osserva tra umani e animali selvatici (...). Questo però non significa che il cane o il pappagallo che vivono accanto a noi rappresentano un pericolo. Voglio precisarlo anche tutti i giorni se può essere d'aiuto ad evitare qualche abbandono, come temo possa accadere tra poco come onda riflessa del panico generale che si è creato tra le persone”*.

Lo **“spillover”** o *“salto di specie da un animale a un altro di cui il virus ha maggiore disponibilità: l'uomo”* – come è accaduto per il Coronavirus SARS-CoV-2, si può riproporre con frequenza a causa della *“alterazione antropogenica dell'ambiente naturale. Che tradotto in altre parole significa deforestazione, allevamento intensivo, espansione dei terreni agricoli, ma anche una certa moda come quella di detenere animali selvatici come tigri e leoni”* o anche la caccia e la frammentazione degli habitat. Si ha quindi un *“declino dell'abbondanza e della diversità di specie animali che fungono da naturale serbatoio dei patogeni”*.



La notizia sulle positività al SARS-Cov-2 riscontrate in animali d'affezione (due cani e un gatto ad Hong Kong e un gatto in Belgio) ha messo in allarme molti proprietari e l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato un breve articolo per riportare quali siano le evidenze scientifiche attuali sul [ruolo degli animali domestici nella diffusione del virus](#).

L'ISS afferma: *“A questi casi di infezione avvenuta naturalmente, si stanno infatti aggiungendo i risultati degli studi sperimentali effettuati in laboratorio su alcune specie domestiche. Questi confermerebbero la suscettibilità del gatto, del furetto e, in misura minore, del cane all'infezione da SARS-CoV-2”*.

Sui casi 4 casi di positività accertati, l'ISS riporta: *“Le evidenze disponibili suggeriscono che l'esposizione degli animali a SARS-CoV-2 possa dare luogo a infezioni asintomatiche/paucisintomatiche, ovvero manifestarsi con malattia*

*vera e propria. Nei due cani e nel gatto osservati ad Hong Kong, l'infezione si è evoluta in forma asintomatica. Il gatto descritto in Belgio ha, invece, sviluppato una sintomatologia respiratoria e gastroenterica a distanza di una settimana dal rientro della proprietaria dall'Italia”.*

È tuttavia chiaro il messaggio dell'ISS rivolto ai proprietari e a tutti coloro che temono un contagio: *“Essendo SARS-CoV-2 un virus nuovo, occorre intensificare gli sforzi per raccogliere ulteriori segnali dell'eventuale comparsa di malattia nei nostri animali da compagnia, **evitando tuttavia di generare allarmi ingiustificati** (...).*

*Nei casi osservati, **gli animali sono stati incolpevoli “vittime”**. (...) Non esiste infatti alcuna evidenza che cani o gatti giochino un ruolo nella diffusione epidemica di SARS-CoV-2 che riconosce, invece, nel contagio inter-umano la via di trasmissione.”.*

L'ISS raccomanda: *“A margine di tutto ciò occorre sottolineare che **gli animali domestici contribuiscono alla nostra gioia e al nostro benessere, soprattutto in periodi di stress come quelli che stiamo vivendo. In assenza di sintomi riferibili a COVID-19 e se non si è in isolamento domiciliare, passare del tempo con il proprio animale domestico e accompagnare il proprio cane nell'uscita quotidiana (nel rispetto della normativa) contribuisce a **mantenere in salute noi stessi e i nostri amici animali**”.***

Ricordiamo che in caso di dubbi sullo stato di salute del proprio animale il **Medico Veterinario omeopata** di fiducia è la figura di riferimento più autorevole a cui rivolgersi. Il Veterinario omeopata, infatti, grazie all'attenta analisi del caso clinico nel suo complesso, può fornire un valido aiuto sia ai fini diagnostici, sia per la cura di disturbi tipici stagionali, che potrebbero mettere in allarme i proprietari.



---

## ATTUALITA'

QUALI SONO I SINTOMI DELLA COVID-19 IN ITALIA?

È in corso l'analisi dei dati provenienti da un **centinaio di casi di pazienti italiani sintomatici di COVID-19**, i cui risultati saranno pubblicati a livello internazionale nei prossimi giorni.

La casistica è stata raccolta **secondo il metodo omeopatico di rilievo clinico**, che è molto preciso per definire le caratteristiche sintomatologiche dei pazienti.

In base ai nostri dati, si deve considerare indicativa di **un'affezione COVID-19**



*in atto, la sindrome composta dalla presenza contemporanea di*

*a) febbre*

*b) astenia*

*c) tosse (comunemente secca o con scarso espettorato chiaro) e/o faringite e/o dispnea-sentori toracici.*

*In mancanza di uno soltanto di questi tre sintomi, dev'essere allora presente:*

*cefalea e/o anosmia-ageusia.*

Raramente (circa nel 3% dei casi) la malattia può essere presunta alla presenza di anosmia, anche in assenza di altri sintomi staticamente rilevanti.

Questa è la definizione più precisa sulle caratteristiche sintomatologiche della COVID-19 oggi disponibile, non soltanto in Italia.

La precisa definizione della sintomatologia della malattia sin dalle fasi iniziali (a prescindere dalla possibilità che essa venga accertata attraverso tampone diagnostico) è un criterio aggiuntivo, integrativo e alternativo ai test di laboratorio, che risulta essenziale per identificare, isolare tali pazienti, sottoporli a verifica e, soprattutto, trattarli precocemente, ove il Medico sia in condizione di farlo individualizzando la terapia, come nel caso di **Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia**.

Questa definizione della sintomatologia della COVID-19 è inoltre utilizzabile per sottoporre ad **accertamento preventivo del titolo anticorpale** anche pazienti negativi al tampone, in caso di ricovero, al fine di identificarli e isolarli nei reparti ospedalieri.

Vista l'importanza pratica di queste conclusioni, le rilasciamo in anteprima, prima di pubblicare il lavoro scientifico in cui esse vengono dettagliatamente specificate in termini metodologici e statistici.

Si tratta di un contributo importante da parte dei Medici omeopati italiani, che può praticamente migliorare l'assistenza sanitaria ai malati, in corso della pandemia attuale.

Ciro D'Arpa



Pur non trattando di Omeopatia, diamo seguito al precedente (NL n.8.2020), con la pubblicazione dell'ultimo [video-articolo del Dott. Ernesto Burgio](#), Pediatra, esperto di Epigenetica e biologia molecolare e membro del

Consiglio Scientifico dell'*European Cancer and Environment Research Institute di Bruxelles*. Ci offre un **dotto aggiornamento sulla situazione di contagio** che stiamo vivendo, sfatando miti e smantellando false informazioni.

---

**Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito**

**Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!**



---

*Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.*

You are receiving this email because you opted in via our website.

**Our mailing address is:**

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
[Via C. Beccaria 22](#)  
[Terni, TR 05100](#)  
[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can update your preferences or unsubscribe from this list.

